

Scienza (1) ed arte (2). Territorio (3). Rivolta nel cremasco (4).

R. Majocchi diede principio alla pubblicazione dell'importante cartario, da lui messo insieme, ad illustrare la storia dell'Università di Pavia (5). Il Majocchi stesso, insieme con N. Casacca, cominciò pure il codice diplomatico della famosa chiesa di S. Pietro in Ciel d'Oro (6).

(1) F. NOVATI, *Due matematici cremonesi del sec. XV*, *Arch. stor. lomb.* XXXII, I 218.

(2) L. LUCCHINI, *La basilica di S. Michele in Cremona*, *Arte Storia* XXIV, n. 15-6 (rifatta sostanzialmente nel sec. XI).

(3) D. BERGAMASCHI, *Il comune e la parrocchia di S. Giovanni in Croce*, Cremona, Ferzi 1904.

(4) G. BISCARO, *I documenti intorno alla chiesa di S. Sigismondo di Rivolta d'Adda*, *Arch. stor. lomb.* XXXII, 2, 175. (Restaurata 1902. Illustra specialmente una bolla di Lucio II, dalla quale risulta che essa fu offerta a Urbano II. Ne deduce che sia stata edificata appunto sul finire del sec. XX. Ma si tratta di congetture, meglio che di argomenti dimostrativi).

(5) R. MAJOCCHI, *Codice diplomatico dell'Università di Pavia*, vol. I (1361-1400). Pavia, Fusi pp. 473, 4^o. (La prefazione illustrativa seguirà più tardi. Qui nella 'avvertenza preliminare' il M. ricorda da quali archivi derivò i suoi materiali e ringrazia coloro che l'aiutarono. Il primo doc. è il diploma di Carlo IV, 1361, per l'erezione dello Studio. Sono quasi 800 documenti).

(6) R. MAJOCCHI, N. CASACCA, *Codex diplomaticus Ord. E. S. Augustini Papiæ*, vol. I (a. 1258 - 1400), Papiæ, Rossetti, pp. LII, 247. (Gli Agostiniani si stabilirono in S. Pietro in Ciel d'Oro solo nel 1387. Qui si discorre anche dei tempi precedenti, e se ne producono i documenti. Incerta, ma certo antichiss., è l'origine della basilica. Vi accenna Paolo diacono all'a. 604, e all'a. 712. Forse risale al sec. VI in. Il monastero fu eretto da Liutprando. Se ne ricordano i fatti principali fino al secolo XIV, si parla della venerazione ch'ivi fu prestata al corpo di S. Agostino. I docc. qui dati sono 131; e vanno dal 1258 al 1400). — G. ROMANO, *Coelum Aureum o Cella Aurea*, *Boll. stor. Pav.* V, 383 (contro i dubbi di C. Merkel e di C. Sal-